

Decreto Milleproroghe – Disposizioni per la scuola

Scheda di lettura

Federazione UIL Scuola RUA

**Il 21 febbraio 2024 il decreto "Milleproroghe" è stato convertito in legge.
Di seguito le disposizioni previste per la scuola.**

Graduatorie GPS - docenti

Nell'a.s. 2023/24 è previsto l'aggiornamento delle GPS per il biennio **2024/25 e 2025/26 attraverso una nuova ordinanza ministeriale.**

Al link "cosa contiene la bozza dell'O.M."

[SCHEDA - Docenti, aggiornamento graduatorie supplenze in arrivo: poche novità e numerose criticità - UILSCUOLA](#)

Graduatorie ad esaurimento - docenti

Nell'a.s. 2023/24 è previsto l'aggiornamento delle Graduatorie ad esaurimento con validità biennale - **2024/25 e 2025/26.**

Graduatorie terza fascia - ATA

Nell'a.s. 2023/24 è previsto l'aggiornamento delle graduatorie terza fascia del personale ATA con validità triennale, con **la possibilità**, anche per chi si iscrive per la prima volta, **di acquisire, entro un anno, la nuova certificazione di alfabetizzazione informatica così come previsto dal CCNL 2019-21.**

Una nostra rivendicazione che è stata accolta dalle forze politiche.

[Aggiornamento graduatorie supplenze ATA, D'Aprile: "La politica fa marcia indietro e va nella direzione indicata dalla Uil" - UILSCUOLA](#)

Dimensionamento rete scolastica

Per il **solo anno scolastico 2024/2025** le Regioni provvedono al dimensionamento della rete scolastica, **entro e non oltre il 5 gennaio 2024.**

Fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, **le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025:**

- possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5% del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali ed amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025 (ciò è possibile, con nuova delibera, anche per le Regioni che hanno già deliberato il piano di dimensionamento);

- le autonomie attivate saranno affidate a reggenza (non sono quindi sedi disponibili per la mobilità o le assunzioni in ruolo dei dirigenti scolastici e dei DSGA);
- il numero delle autonomie scolastiche attivate deve essere recuperato negli anni 2025/2026 e 2026/2027.
- Alle istituzioni scolastiche delle Regioni che decidono di non esercitare la facoltà di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche fino al 2,5% sono messe a disposizione le risorse conseguentemente non utilizzate per avere posizioni di esonero o di semi esonero dall'insegnamento.

Per l'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 3,6 milioni di euro per il 2024 e di 7,2 milioni per il 2025.

Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440.

Esoneri e semiesoneri dall'insegnamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la facoltà di richiesta della concessione dell'esonero o del semi esonero dall'insegnamento di cui al comma 83-bis è riconosciuta anche alle istituzioni scolastiche oggetto di accorpamento a seguito del dimensionamento della rete scolastica.

I criteri e le modalità per l'individuazione, su base regionale, delle istituzioni scolastiche che potranno avvalersi degli esoneri (semi/esoneri) saranno stabiliti con specifico Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze da emanare entro trenta giorni.

Pareri CSPI

Fino al 31/12/2024 il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) rende il proprio parere entro sette giorni dalla richiesta del MIM.

PCTO ed esami di Stato di II grado

Anche per l'a.s. 2024/25 i percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono esclusi dai requisiti per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di II grado.

Prescrizione contributi

È stata prorogata di un anno la prescrizione dei contributi dei dipendenti pubblici non versati all'Inps dalle rispettive amministrazioni.